

REP. N. 61/2011 CONTR.-CONV.  
PROT. N. 622 DEL 08/11/2011

TT. 2011-III/10.1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA  
Dipartimento Tempo Spazio Immagine Società (TeSIS)

*Sezione di Arte, Archeologia e Territorio*

CONVENZIONE-QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI RICERCHE E STUDI STORICO-  
GEOGRAFICI INERENTI LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL  
"PIANO DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E GEOLOGICO" – DGRV N.  
1643 DEL 11/10/2011

tra

Il Dipartimento Tempo Spazio Immagine Società - (Te.S.I.S)/ Università degli Studi di Verona - di seguito denominato "Dipartimento" - con sede in Verona, via San Francesco 22, C.F. 93009870234, partita IVA 01541040232, rappresentato dal Direttore Prof. Gian Paolo Romagnani, nato a Torino (VR) il 06/07/1957, domiciliato per la sua carica presso l'Università degli Studi di Verona, in qualità di Direttore del Dipartimento medesimo, autorizzato alla stipula del presente atto con approvazione del contratto quadro del Consiglio di Dipartimento del 26/10/2011

e

La Regione del Veneto – Giunta Regionale di seguito denominata "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro, 3901, C.F. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata nel presente atto dal dott. ing. Tiziano Pinato nato a Brugine (PD) il 29.07.1954 – Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo, che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto

premessso

- che lo studio dei fiumi italiani nei secoli passati e delle principali testimonianze iconografiche ad essi correlate ricopre grande importanza e si pone tra i primi interessi delle ricerche in corso presso il Dipartimento (Proff. Silvino Salgaro, Sandra Vantini, Lucia Masotti).
- che il Dipartimento ha avviato sin dal 2003 specifiche ricerche nell'ambito della cartografia storica e dello studio del paesaggio, con particolare attenzione alle regioni fluviali (programma di ricerca interuniversitario "Studi e ricerche per un dizionario storico dei cartografi italiani (DISCI)", cofinanziato dal MIUR nel 2003; progetto di ricerca di interesse nazionale denominato *Cartografia e Paesaggio* PRIN 2005);
- che per quanto attiene alle province venete, specifica attenzione viene riservata alla cartografia connessa ai corsi d'acqua ed in particolare, per l'importanza geografica che ricopre nella morfologia e nell'economia del territorio, ai processi di medio e lungo periodo sottesi ai recenti eventi di piena;
- che i risultati ad oggi prodotti nell'ambito del programma di ricerca riguardano tra l'altro: l'utilizzazione della cartografia storica in funzione della conoscenza dell'evoluzione dei fiumi e della progettazione attuale; l'individuazione delle maggiori personalità di cartografi a vario titolo operanti nel territorio assegnato dal Cinquecento al Novecento; il reperimento dei fondi cartografici relativi, la loro ubicazione e possibilità di accesso in relazione a specifici oggetti di ricerca;

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO  
IL DIRIGENTE REGIONALE  
dott. ing. TIZIANO PINATO

- che all'interno del Dipartimento sono in corso sinergie interdisciplinari, tali non solo da poter corrispondere analisi archeologiche utili ai fini della relazione archeologica preventiva (sulla base di quanto previsto dalla L. 25/06/2005 n. 109) ma anche da potere coordinare le ricerche verso la produzione di studi compiutamente interdisciplinari;
- che in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre – 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza. Successivamente con Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico. Con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico". Il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano (Capitolo 3);
- il Piano in argomento, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato. Con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano;
- che con deliberazione n. 989 del 05/07/2011, la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, a salvaguardia dei territori:
  - del Veronese (Monteforte d'Alpone, Soave, San Bonifacio, ...) ricadenti nel bacino del fiume Adige
  - della città di Vicenza e del territorio vicentino ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
  - della città di Padova e dei territori nel bacino del Bacchiglione tra Vicenza e Padova
  - della "bassa padovana" ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
  - dell'"alta padovana" ricadenti nel bacino del fiume Brenta
- che la progettazione dei primi interventi individuati con la deliberazione sopra citata è stata demandata al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, il quale dovrà altresì procedere alla redazione dei progetti preliminari, avvalendosi anche della collaborazione di Soggetti esterni all'Amministrazione Regionale, da individuarsi ai sensi delle vigenti normative;
- che, data l'estensione dei territori interessati dagli interventi, nell'ambito della progettazione, al fine di valutare la fattibilità delle opere, risulta necessario analizzare gli aspetti relativi all'evoluzione temporale della morfologia dei corsi d'acqua, ai mutamenti storici e paesaggistici dei territori interessati, facendo

- riferimento anche alla cartografia ed ai documenti disponibili presso gli archivi e le altre sedi di conservazione;
- che risulta necessario inoltre, come previsto dalla L. 25/06/2005 n. 109, corredare il progetto preliminare di ogni intervento con la relazione di archeologia preventiva, atta a segnalare le località a possibile rischio archeologico;
  - che, data la specificità della materia e le competenze dell'Università di Verona e la possibilità di produrre e coordinare studi interdisciplinari di carattere storico-geografico e archeologico, il Dipartimento Tesis si pone quale possibile interlocutore privilegiato nella definizione degli studi di tale natura in territorio Veneto;
  - che le parti concordano circa l'opportunità di fare ricorso a strumenti di programmazione negoziata riguardo campi di intervento di comune e reciproco interesse istituzionale, anche avuto riguardo all'art. 13 della l. 241/1990;

**si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Art. 1 – Oggetto**

Con la presente convenzione le parti intendono stabilire un rapporto di collaborazione reciproca, non onerosa e senza vincoli contrattuali, di studio e ricerca in relazione all'evoluzione delle regioni fluviali del Veneto, ove si prevede di realizzare i bacini di laminazione e gli interventi previsti nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" citato in premessa, con particolare riferimento alle testimonianze cartografiche ed iconografiche. Nel quadro della presente convenzione, potranno, previo accordo esplicito delle parti, essere parimenti aperte convenzioni a titolo oneroso, previa presentazione di specifici progetti da svolgersi attraverso convenzioni per attività a fronte di un contributo forfettario.

Nello specifico la collaborazione potrà riguardare, ad esempio: indagini storico-geografiche e relativi approfondimenti, ricognizioni sul territorio, analisi archeologiche, pubblicazione di atti di interesse comune di Università e Regione, presentazione al pubblico dei risultati delle ricerche.

Le parti convengono inoltre circa l'opportunità di valutare di volta in volta l'eventuale partecipazione congiunta a programmi di finanziamento, coerenti con l'oggetto della presente convenzione, erogati da soggetti privati, da altre amministrazioni pubbliche, dall'Unione europea e da altri organismi internazionali.

#### **Art. 2 – Modalità di esecuzione**

In esecuzione a quanto stabilito nell'art. 1, le parti concordano specifici programmi di ricerca comune e ne definiscono di volta in volta gli aspetti esecutivi anche attraverso convenzioni per attività a fronte di un finanziamento liberale forfettario.

#### **Art. 3 – Obblighi generali delle parti**

Le parti si impegnano a tenersi reciprocamente e regolarmente informate circa l'andamento delle specifiche attività di competenza di ciascuna, per tutto il periodo di validità della convenzione.

Ciascuna delle parti trasmette su richiesta dell'altra la documentazione, i dati e le informazioni tecnico-scientifiche necessarie alla migliore realizzazione delle iniziative comuni; inoltre, ciascuna delle parti può proporre all'altra tutte le eventuali integrazioni alle iniziative stesse che dovessero risultare opportune ai fini di una migliore realizzazione degli obiettivi prefissati.



Le parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, nel rispetto delle norme vigenti e secondo criteri operativi da concordare di volta in volta, le conoscenze e le competenze presenti presso le proprie strutture, previo imprescindibile ed espresso accordo tra i dirigenti responsabili delle strutture di riferimento. Tale adempimento non comporterà la costituzione di rapporti di lavoro subordinato o parasubordinato tra una parte e il personale dell'altra impiegato nella ricerca.

Qualora, per specifiche esigenze collegate alla ricerca, una delle parti debba avvalersi dell'opera di enti, gruppi di lavoro, esperti e professionisti terzi, l'altra parte non assumerà alcun obbligo nei loro confronti. In tal caso, ciascuna delle parti non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'altra per oneri, danni, spese o pretese di terzi che potranno sorgere a carico della stessa.

#### **Art. 4 – Risorse**

Le attività svolte dalle parti in adempimento di quanto dedotto nella presente convenzione, si intendono effettuate nell'interesse istituzionale proprio di ciascuna di esse.

La presente convenzione quadro non risulta vincolante per le parti, e le attività eventualmente affidate saranno regolamentate da apposita convenzione, determinata sui presupposti di questa medesima convenzione quadro, cui sarà fatto specifico richiamo e riferimento.

Ciascuna parte contribuisce con le risorse umane, strumentali e finanziarie a propria disposizione ed espressamente destinate agli scopi della presente convenzione quadro.

Le attività dedotte in convenzione si intendono al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A., ai sensi dei commi primo e quarto dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972.

#### **Art. 5 - Responsabili scientifici delle attività**

Per il Dipartimento il responsabile scientifico è la Prof.ssa Sandra Vantini.

Per la Regione il responsabile scientifico viene individuato nel Dirigente *pro-tempore* della Direzione Difesa del Suolo.

#### **Art. 6 – Durata**

La convenzione ha durata triennale dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza le parti valuteranno il permanere del proprio specifico interesse alla prosecuzione delle attività e pertanto la convenzione potrà essere prorogata.

In ogni caso, quando siano in corso di svolgimento specifiche iniziative concordate tra le parti ai sensi dell'art. 2, per le quali sia prevista una durata superiore a quella di naturale scadenza della convenzione-quadro, quest'ultima si intende automaticamente prorogata fino al termine delle iniziative stesse.

#### **Art. 7 – Risultati**

Fermi restando i diritti spettanti agli autori in forza delle norme vigenti, tutta la documentazione, i dati elaborati e non, le informazioni, i risultati e quant'altro realizzato in esecuzione della presente convenzione sono considerati di proprietà comune delle parti.

Le parti in via generale e reciprocamente consentono l'utilizzazione, comprese le pubblicazioni editoriali, le presentazioni a convegni, congressi e seminari, di quanto previsto al precedente comma per i propri fini istituzionali. In tali casi dovrà essere espressamente specificato che i risultati sono stati ottenuti in collaborazione con l'altra parte nell'ambito della presente convenzione, menzionando esplicitamente gli autori della ricerca stessa, o di sue parti.

#### **Art. 8 – Riservatezza**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO  
IL DIRIGENTE REGIONALE  
dott. ing. TULLIO PINATO



Le parti sono responsabili ciascuna nei riguardi dell'altra del trattamento dei dati personali, di cui vengano eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione del presente contratto. Il Dipartimento e la Regione si impegnano ad individuare, ciascuno nell'ambito della propria struttura, i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali ed a comunicare i nominativi all'altra parte entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, evidenziando che per la Regione viene individuato il Dirigente *pro-tempore* della Direzione Difesa del Suolo.

#### **Art. 9 - Recesso**

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla convenzione ovvero di risolverla consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di attività già eseguita.

#### **Art. 10 – Risoluzione controversie**

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione della presente convenzione è demandata alla competenza del Foro di Venezia.

#### **Art. 11 – Norme applicabili**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

#### **Art. 12 – Spese ed oneri fiscali**

La presente convenzione, redatta in duplice copia, è soggetta a registrazione in caso d'uso a cura ed oneri della parte che la richiede.

Le spese del presente atto e da esso derivanti saranno ripartite in parti uguali tra le parti.

### **Articolo 13 - Privacy**

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Atenei, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione..

2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

3. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO  
IL DIRIGENTE REGIONALE  
dott. ing. TIZIANO PINATO



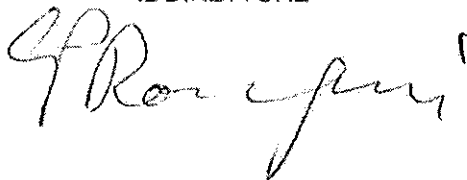
La Regione del Veneto e l'Università considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti".

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, 8 NOV. 2011

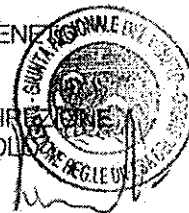
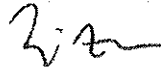
PER UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI  
VERONA  
DIPARTIMENTO TESIS

IL DIRETTORE



PER LA  
REGIONE DEL VENETO

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE  
DIFESA DEL SUOLO



LM/RP